

# Albenga in piazza per l'ospedale «Il pronto soccorso è necessario»

Corteo venerdì 11 per le vie cittadine, indetto dalle associazioni e dal Comune  
La richiesta è investire sulla struttura anche per dare una risposta ai turisti

Luca Rebagliati / ALBENGA

Tutti in piazza l'11 marzo, con la mascherina e senza simboli di partito «perché la salute è di tutti». L'appuntamento fissato dalle associazioni cittadine e dall'amministrazione comunale ingauna è per le 17,30 di venerdì 11 in piazza Petrarca, davanti alla sede della Croce Bianca. Un punto di ritrovo simbolico, da cui la manifestazione in difesa dell'ospedale Santa Maria di Misericordia e per la riapertura del pronto soccorso muoverà alle 18 attraverso via Genova, via Fratelli Vizziano, via Leonardo da Vinci e viale Martiri della Foce per arrivare all'ospedale ingauno.

Lo hanno deciso i rappresentanti delle principali associazioni cittadine e dell'amministrazione comunale, confermando sostanzialmente le indicazioni che circolavano da qualche giorno, da quando cioè ad Albenga si è scatenata una vera e propria



Il punto di primo intervento dell'ospedale di Albenga

FOTOFRANCHI

sollevazione contro la decisione della Regione di non riaprire più il pronto soccorso. «Il Santa Maria di Misericordia è una struttura nuova, all'avanguardia, collocata in una posizione logisticamente strategica, che copre un ba-

cino di 60.000 persone a cui si aggiungono le circa 4.000 persone che abitano in località situate in altre province o regioni, ma più vicine al nosocomio ingauno. A questo bacino è necessario aggiungere i visitatori e i turisti, che da

gennaio a novembre 2021 solo tra Albenga e Alassio sono stati oltre un milione», si legge nella nota diramata al termine della riunione operativa. «Le reti stradali e autostradali sono obsolete e, in molti periodi dell'anno, congestio-

nate dal traffico e dai lavori e non permettono un rapido raggiungimento del Santa Corona di Pietra Ligure – proseguono associazioni e amministrazione – La nostra è una manifestazione che non vuole essere contro qualcuno, ma a favore del diritto alla salute di tutti. La creazione di un presidio di emergenza presso l'ospedale di Albenga solleverebbe il Santa Corona di un gravoso carico di lavoro mettendo gli operatori nelle condizioni di lavorare al meglio e migliorando il servizio». Non sembra pensarla esattamente allo stesso modo Eraldo Ciangherotti, consigliere comunale di Forza Italia, che vorrebbe a sua volta il potenziamento dell'ospedale e la riapertura del pronto soccorso, ma che critica gli investimenti sul Santa Corona e sembra vedere i due ospedali (almeno per la gestione delle emergenze) alternativi l'uno all'altro.

«Spendere 145 milioni per l'ammodernamento del Santa Corona è una follia rispetto all'ipotesi di investire poco più della metà della stessa cifra per raddoppiare un ospedale moderno come il Santa Maria di Misericordia – afferma – Il sindaco di Pietra, De Vincenzi, riconosce che il Santa Maria di Misericordia è una struttura moderna rispetto al Santa Corona, ma allo stesso tempo si dimentica del significato di buona amministrazione quando si tratta di decidere come investire i soldi pubblici». —